



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03455 DEL DEP. DORI (res. n. 351 del 20 settembre 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo l'interrogante, traendo spunto dalle attuali caratteristiche del profilo amministrativo dei cancellieri esperti, avanza specifici quesiti in ordine all'inquadramento professionale loro spettante sulla base del contratto collettivo nazionale.

Fin dall'insediamento dell'attuale Governo, questo Ministero ha rivolto una particolare attenzione alle esigenze del personale amministrativo ed al riconoscimento delle competenze professionali esistenti quale passaggio necessario ad affrontare e dare soluzione al tema dell'efficienza dell'attività giurisdizionale.

Il competente Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni volte alla valorizzazione professionale del personale amministrativo, anche attraverso la costruzione di percorsi di carriera mirati che riconoscano la competenza e l'esperienza maturata nel rispetto del quadro normativo di riferimento e secondo una corretta impostazione delle relazioni sindacali.

Si rimarca che la contrattazione integrativa in corso fa riferimento a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigente.

Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Funzioni Centrali 2019-2021 ha delineato un nuovo ordinamento di classificazione del personale enucleando le quattro aree organizzative che corrispondono ad altrettanti differenti livelli di conoscenze e competenze professionali.

L'art. 18 del medesimo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, al comma 2, impone la trasposizione automatica delle figure professionali dell'Area II nella nuova Area Assistenti.

La figura del cancelliere esperto ha trovato sin dal precedente contratto integrativo la sua collocazione nell'Area II e, quindi, così come previsto dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, nella nuova area Assistenti.

Tale collocazione si pone in linea con le più generali previsioni del comparto funzioni centrali, la cui seconda area ricomprende il profilo del cancelliere esperto, generalmente inteso.

È lo stesso Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro a prevedere, inoltre, che in sede di contrattazione integrativa, vengano individuate, all'interno di ciascuna Area, le apposite "famiglie professionali", le quali delineano ambiti professionali omogenei corrispondenti alla fungibilità delle mansioni ed esigibilità delle stesse, in cui confluiranno necessariamente più profili professionali.

Si segnala che, in sede di contrattazione integrativa, sono al vaglio ipotesi di accordo che, qualora dovessero incontrare il necessario quanto opportuno consenso delle parti sindacali, potrebbero condurre alla procedura comparativa prevista dall'art. 52, comma 1-bis del d. lgs 165/2001, come recepito dall'art 18 CCNL, che al comma 6 così recita: *"In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, la progressione tra le aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata tabella 3 di corrispondenza."*

In tal modo i dipendenti, non in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso all'area dall'esterno con almeno 10 anni di esperienza e i dipendenti con il titolo di studio previsto per l'accesso all'Area Funzionari con almeno 5 anni di esperienza maturata, potrebbero beneficiare del passaggio di Area.

Si rimarca ancora che, in occasione della procedura di raffreddamento tentata presso il Ministero del Lavoro in data 25 settembre u.s., il Ministero della Giustizia ha ribadito che la sede ufficiale per la discussione della dibattuta questione è il tavolo di confronto aperto per il Contratto Integrativo, all'interno del quale le parti sociali sono costantemente alla ricerca di soluzioni concilianti volte a temperare gli opposti interessi in gioco.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'Interrogazione](#)